



ACCADEMIA DI BELLE ARTI "FIDIA"

C.da Paieradi, 1 – 89843 STEFANACONI (VV) – Tel. 0963/2620962 Fax 0963/262015
www.accademiafidia.it – abasegreteria@accademiafidia.it

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO IN PITTURA

INDICE

- Art. 1 Denominazione del Corso di studio, Scuola e Dipartimento di appartenenza
- Art. 2 Obiettivi formativi
- Art. 3 Criteri di ammissione
- Art. 4 Quadro generale attività formative
- Art. 5 Attribuzione crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa
- Art. 6 Caratteristiche della prova finale
- Art. 7 Obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa
- Art. 8 Curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali
- Art. 9 La tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti
- Art. 10 Disposizione sugli obblighi di frequenza
- Art. 11 Debiti formativi e Obblighi formativi aggiuntivi
- Art. 12 Fuori corso e ripetenza
- Art. 13 Prospettive occupazionali
- Art. 14 Entrata in vigore e validità del regolamento

Art. 1 - Denominazione del Corso di studio, scuola e dipartimento di appartenenza

1. E' istituito presso l'Accademia di Belle Arti "FIDIA" legalmente riconosciuta, il Corso di Diploma Accademico di primo livello in Pittura (DAPL01).
2. Il Corso appartiene alla Scuola di Pittura.
3. La struttura di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica della scuola di Pittura è il Dipartimento di Arti Visive.

Art. 2 - Obiettivi formativi

1. I corsi di studio per il conseguimento del Diploma accademico di primo livello della Scuola di Pittura hanno l'obiettivo di formare competenze artistiche e professionalità qualificate che, tenendo conto del pluralismo dei linguaggi e delle innovazioni nelle tecniche, siano in grado di sviluppare la propria ricerca individuale nell'ambito della pittura legata alle tecniche della tradizione e alla sua elaborazione nel contesto della sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi.
2. I diplomati nei corsi di diploma della Scuola devono:
 - a) possedere un'adeguata padronanza tecnico - operativa, di metodi e contenuti relativamente ai settori di ricerca negli ambiti propri delle arti, delle tecniche e delle tecnologie della pittura al fine di progredire nell'acquisizione di una autonoma e personale consapevolezza della produzione artistica;
 - b) possedere strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e delle tecnologie più avanzate relative;

- c) essere in grado di utilizzare efficacemente almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre la lingua madre, nell'ambito precipuo di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- d) possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in particolare con gli strumenti informatici.

Art. 3 - Criteri di ammissione

1. Requisiti di accesso:

Per essere ammessi al Corso di Diploma Accademico di primo livello in Pittura occorre essere in possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o di altro Titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. La selezione degli studenti ammessi al Corso viene fatta sulla base di un esame di ammissione finalizzato all'individuazione delle qualità formali e delle competenze tecnico artistiche possedute dal candidato, con particolare riferimento alle tecniche della rappresentazione e della progettazione.

2. Ammissione al Corso libera:

Il Corso di Diploma Accademico di primo livello in Pittura è ad accesso libero, subordinato, comunque, al possesso di prerequisiti riconosciuti attraverso prove di accesso. Il Diploma quinquennale ISA e la maturità artistica costituiscono titolo di accesso diretto; pertanto i candidati in possesso dei predetti titoli di studio sono esentati dalle prove di accesso.

3. Tipologia delle prove di accesso: Le prove di ammissione prevedono:

- a) TEST A RISPOSTA MULTIPLA: domande al 50% di cultura generale e al 50% di conoscenze di base specifiche della Scuola (*1° giorno: durata della prova 3 ore*)
- b) PROVE ARTISTICHE:
 - Disegno dal vero (*2° giorno: durata della prova 8 ore*)
 - Bozzetto grafico e/o pittorico a tecnica libera (*3° giorno: durata della prova 8 ore*)
- c) PROVA ORALE: colloquio attitudinale (*4° giorno*)

4. L'Accademia organizza corsi di formazione artistica propedeutici all'accesso ai propri corsi accademici di primo livello, specificatamente indirizzi all'acquisizione delle competenze e delle abilità richieste in ingresso dal presente regolamento. Il corso propedeutico è un corso formativo interno, annesso alla Scuola degli Artefici e alla Scuola del Nudo, con durata annuale, che prepara all'ingresso nei corsi istituzionali dell'Accademia.

Possono iscriversi al Corso Propedeutico:

- I candidati non ammessi ai corsi di 1 livello durante l'esame di ammissione
Alla fine dell'anno accademico, i candidati con frequenza superiore al 60%, sosterranno un esame che, in caso di esito positivo, gli permetterà l'iscrizione diretta ai corsi.
- Il corso propedeutico è aperto anche agli studenti che lo vogliono frequentare non avendo sostenuto l'esame di ammissione come libera formazione. Per questa tipologia di utenza non è prevista l'ammissione diretta all'Accademia.

- Il corso propedeutico può essere utilizzato anche da candidati ammessi al 1 e al 2 livello con debiti formativi per il recupero dei debiti. La frequenza alle discipline, superiore al 60% del monte ore, e il superamento dell'esame finale, annullerà il debito.

Art. 4 - Quadro generale attività formative

Il Triennio rilascia il **Diploma Accademico di primo livello**, equiparato al Diploma dei Corsi di vecchio ordinamento dell'Accademie di belle arti e alla Laurea di I livello rilasciata dall'Università.

L'ordinamento didattico-formativo di ogni corso è strutturato sulla base delle Tabelle A e B annesse al D.M. 123/2009 e al D.M. n.89/2009.

Il corso si articola in complessivi 180 crediti formativi, suddivisi in:

- a) attività formative di base (48 Crediti)
- b) attività formative caratterizzanti (60 Crediti)
- c) attività formative integrative o affini (42 Crediti)
- d) attività formative a scelta dello studente (10 Crediti)
- e) attività formative relative alla prova finale e alla conoscenza della lingua straniera e informatica (8 Cr.)
- f) prova finale (12 Crediti)

Per conseguire il Diploma di I livello accademico, lo studente deve sostenere la Prova finale e acquisire i complessivi 180 crediti secondo lo schema dell'offerta formativa proposta e il personale Piano di studio approvato. Il Diploma di I livello accademico consente l'accesso a corsi di II livello accademico (in Accademia o Università), a corsi di specializzazione e master.

Art. 5 - Attribuzione crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa

- a) Criteri generali: La frazione dell'impegno orario complessivo di ciascun credito è stabilita dal Decreto Ministeriale 23 novembre 2009 n. 158, visto in particolare, l'art. 6, comma 3, del predetto D.P.R. n.212/2005, il quale prevede che con decreto ministeriale deve essere determinata "la frazione dell'impegno orario complessivo che deve essere riservata allo studio personale, alle attività di laboratorio o ad altre attività formative di tipo individuale" assegnando "di norma, rispetto all'impegno complessivo di ciascun credito, alle lezioni teoriche il 30%, alle attività teorico-pratiche il 50% ed alle attività di laboratorio il 100 per cento", che deve essere riservata alle lezioni teoriche, alle attività teorico-pratiche e alle attività di laboratorio nelle Accademie di Belle Arti, è così determinata Tipologia dell'offerta formativa Ore di lezione per credito formativo Lezione teoriche da
 - b) 6 a 9 Attività teorico-pratiche da 10 a 15 Attività di laboratorio da 20 a 30.

Tipologia dell'offerta formativa	Ore di lezione per credito formativo
Lezione teoriche	da 6 a 9
Attività teorico-pratiche	da 10 a 15
Attività di laboratorio	da 20 a 30

b. Articolazione in moduli:

Nel rispetto delle procedure di codifica e registrazione delle prove d'esame previste dall'Accademia, un corso può prevedere l'accorpamento di più moduli d'insegnamento appartenenti anche a settori disciplinari diversi unificando l'esame finale dei corsi accorpati (denominati "corsi integrati" ovvero "laboratori" a seconda delle modalità di verifica finale). Nell'accorpamento devono essere rispettate le propedeuticità previste dal Manifesto degli Studi dell'Accademia.

1. Propedeuticità:

Il manifesto degli Studi dell'Accademia indicherà ogni anno gli insegnamenti attivati e la loro suddivisione fra vari anni di corso, identificando la denominazione delle discipline nell'ambito di ogni settore artistico-disciplinare. Le eventuali propedeuticità degli insegnamenti vengono stabilite, per ogni anno accademico, nel Manifesto degli Studi della Accademia.

Il regolamento didattico del corso di studio può prevedere, oltre alle verifiche di carattere ordinario a cura delle commissioni d'esame, altre forme di attribuzione del credito come seminari, stage e tirocini

Art. 6 - Caratteristiche della prova finale

2. La prova finale, a cui vengono assegnati 12 crediti formativi, consiste in:

- a) una tesi di carattere artistico-progettuale consistente nella produzione di elaborati su un tema specificamente assegnato dal docente del corso di disciplina d'indirizzo cui lo studente risulta iscritto;
- b) una tesi di carattere storico-teorico o metodologico o tecnico-artistico in una delle discipline comprese nel curriculum didattico o nel piano personale di studi. L'eventuale materiale di produzione artistica allegato alla tesi sarà funzionale allo specifico carattere della tesi.

Art. 7 - Obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa

- a) obiettivi derivanti discipline di base: L'attività formativa di base comprende le attività comuni a diversi percorsi curricolari.
- b) obiettivi derivanti discipline caratterizzanti: L'attività formativa caratterizzante determina la specificità del *curriculum* formativo.
- c) obiettivi derivanti discipline affini e integrative: Le attività integrative e affini concorrono a completare la formazione per lo più in senso interdisciplinare
- d) obiettivi derivanti discipline a scelta
- e) obiettivi derivanti attività formative ulteriori: Attività formative ulteriori: Ai sensi del presente regolamento si intende per attività formative ulteriori, quelle attività, organizzate o previste dall'Accademia al fine di acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto del Ministero del Lavoro 25 marzo 1998, n. 142.

1. Il presente regolamento consente deroghe agli obblighi di frequenza previsti per specifici insegnamenti dei corsi accademici, in particolare per gli studenti non impegnati a tempo pieno negli studi, stabiliscono gli obblighi sostituivi da soddisfare. Lo studente è tenuto a rispettare le direttive ministeriali in relazione all'obbligo di frequenza degli insegnamenti inseriti nel programma di studi. Speciali deroghe all'obbligo di frequenza possono essere ottenute presentando domanda scritta alla Commissione Didattica di Dipartimento entro i termini previsti dalla normativa d'esame per i seguenti motivi:

- problemi di salute
- gravi motivi familiari
- svolgimento di stage, partecipazione a scambi internazionali, progetti individuali.

Art. 8 - Curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali

1. Curricula offerti agli studenti: Il Corso di Diploma Accademico di primo livello in Pittura prevede un unico curriculum.

DAPL 01 - DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO

OBIETTIVI FORMATIVI

I corsi di studio per il conseguimento del Diploma accademico di primo livello della Scuola di Scenografia hanno l'obiettivo di assicurare un'adeguata padronanza dei metodi e delle tecniche artistiche, nonché l'acquisizione di specifiche competenze disciplinari e professionali al fine di fornire ai discenti conoscenze e metodologie progettuali ed espressive nell'uso degli strumenti della rappresentazione e delle pratiche artistiche, con particolare riferimento alla scenografia teatrale, televisiva e cinematografica, nonché alle tecniche di allestimento connesse alla comunicazione pubblicitaria e alla vetrinistica. I corsi della Scuola si pongono l'obiettivo di sviluppare le competenze nella pratica degli strumenti tecnologici espressivi, tradizionali e della contemporaneità, che riguardano l'uso e la gestione dello spazio e i principi della rappresentazione. Si pongono inoltre l'obiettivo di conseguire le conoscenze tecniche sull'uso dei materiali per la realizzazione di progetti, interventi sul territorio, opere ambientali, nonché sviluppare l'approfondimento e la ricerca sui linguaggi artistico visivi.

I diplomati nei corsi di diploma della Scuola devono:

- possedere un'adeguata formazione tecnico — operativa, di metodi e contenuti relativamente ai settori della scenografia, degli allestimenti, del costume per lo spettacolo;
- possedere strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e delle tecnologie più avanzate;
- essere in grado di utilizzare efficacemente almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre la lingua madre, nell'ambito precipuo di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere la conoscenza degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI

I diplomati della Scuola svolgeranno attività professionali nei diversi ambiti pubblici e privati della scenografia teatrale, cinematografica e televisiva, degli allestimenti, del costume per lo spettacolo.

Le Accademie organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento delle specifiche professionalità e definiranno ulteriormente, per ogni corso di studio, specifici modelli formativi.



ACCADEMIA DI BELLE ARTI "FIDIA"
Piano di Studio TRIENNIO I° Livello in "PITTURA"
 Dipartimento "ARTI VISIVE"

PRIMO ANNO

Tipologia delle attività formative	Area disciplinare	Codice settore	Settore artistico-disciplinare	Campi disciplinari	tipologia di insegnamento	ore di lezione	ore di studio	totale ore	CFA	rapporto ore/crediti	tipo di valutazione	CFA totali
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Discipline storiche, filosofiche, psicologiche, pedagogiche, sociologiche e antropologiche	ABST47	Stile, storia dell'arte e del costume	Storia dell'arte moderna	LC	45	9	54	6	9/1	E	18
	Discipline storiche, filosofiche, psicologiche, pedagogiche, sociologiche e antropologiche	ABST58	Teoria percez. e psicol. forma	Teoria percez. e psicol. forma	LC	45	9	54	6	9/1	E	
	Arti visive	ABAV03	Disegno	Disegno 1	LC/LA	75	15	90	6	15/1	E	
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Arti visive	ABAV05	Pittura	Pittura	LC/LA	250	50	300	12	25/1	E	20
	Arti visive	ABAV06	Tecniche per la Pittura	Tecniche e tecnologie per la pittura 1	LC/LA	90	30	120	8	15/1	E	
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	Tecnologie per le arti visive	ABTEC38	Applicazioni digitali per le arti visive	Computer graphic	LC	75	15	90	6	15/1	E	18
	Discipline storiche, filosofiche, psicologiche, pedagogiche, sociologiche e antropologiche	ABST46	Estetica	Estetica	LC	45	9	54	6	9/1	E	
ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI	Progettazione	ABPR31	Fotografia	fotografia	LG	75	15	90	6	15/1	E	
	Informatica	ABTEC39	Informatica	Informatica	LC	30	6	36	4	9/1	ID	4



ACCADEMIA DI BELLE ARTI "FIDIA"
Piano di Studio TRIENNIO I° Livello in "PITTURA"
 Dipartimento "ARTI VISIVE"

SECONDO ANNO

Tipologia delle attività formative	Area disciplinare	Codice settore	Settore artistico-disciplinare	Campi disciplinari	tipologia di insegnamento	ore di lezione	ore di studio	totale ore	CFA	rapporto ore/crediti	tipo di valutazione	CFA totali
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Discipline storiche, filosofiche, psicologiche, pedagogiche, sociologiche e antropologiche Arti visive	ABST47	Stile, storia dell'arte e del costume	Storia dell'arte contemporanea 1	LC	45	9	54	6	9/1	E	18
		ABAV01	Anatomia Artistica	Anatomia Artistica 1	LG	75	15	90	6	15/1	E	
		ABST51	Fenom. Arti Contemporanee	Fenom. Arti Contemporanee	LC	45	9	54	6	9/1	E	
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Arti visive	ABAV05	Pittura	Pittura 2	LA	250	50	300	12	25/1	E	28
		ABAV06	Tecniche per la Pittura	Tecniche e tecnologie per la pittura 2	LC/LA	90	30	150	8	15/1	E	
		ABAV02	Tecniche dell'incisione-grafica d'arte	Tecniche dell'incisione 1	LC/LA	90	30	150	8	15/1	E	
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	Arti visive	ABAV03	Disegno	Disegno per la pittura 2	LC/LA	75	15	90	6	15/1	E	6
			Libera	Libera				150		25/1	Libera	
ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI A SCELTA	Libera											4
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	Lingue	ABLIN71	Lingue	Inglese	LC	30	6	36	4	9/1	ID	4



ACCADEMIA DI BELLE ARTI "FIDIA"
Piano di Studio TRIENNIO 1° Livello in "PITTURA"
 Dipartimento "ARTI VISIVE"

TERZO ANNO

Tipologia delle attività formative	Area disciplinare	Codice settore	Settore artistico-disciplinare	Campi disciplinari	tipologia di insegnamento	ore di lezione	ore di studio	totale ore	CFA	rapporto ore/crediti	tipo di valutazione	CFA totali
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Discipline storiche, filosofiche, psicologiche, pedagogiche, sociologiche e antropologiche	ABST47	Stile, storia dell'arte e del costume	Storia dell'arte contemporanea 2	LC	45	9	54	6	9/1	E	12
	Arti visive	ABAV01	Anatomia Artistica	Anatomia Artistica 2	LG	75	15	90	6	15/1	E	
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Arti visive	ABAV05	Pittura	Pittura 3	LA	250	50	300	12	25/1	E	20
	Arti visive	ABAV05	Pittura	Progettazione pittorica 1	LG	125	25	150	8	25/1	E	
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI	Progettazione	ABPR24	Restauro per la Pittura	Restauro per la pittura	LC/LA	75	15	90	6	15/1	E	6
ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI	Seminari, workshop e stage		Seminari, workshop e stage					100	4	25/1		4
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	Libera		Libera	Libera				150	6	25/1		6
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA	PROVA FINALE		Tesi									12

LEGENDA:

LI = lezione individuale
 LC = lezione collettiva
 LG = lezione di gruppo
 LA = laboratorio

E = esame
 ID = idoneità

Modalità di presentazione piani di studio

1. Lo studente è tenuto a presentare un piano di studio comprensivo delle attività formative obbligatorie e di quelle opzionali e a scelta.
2. Nella formulazione del piano lo studente potrà indicare un impegno non a tempo pieno.
3. Lo studente presenta il proprio piano di studi entro il 30 Novembre di ciascun anno accademico alla struttura didattica competente. Il piano di studi può essere ripresentato l'anno successivo apportando modifiche al precedente.
4. Ha valore l'ultimo piano di studi approvato.
5. Il piano di studi è automaticamente approvato se corrispondente al piano ufficiale degli studi del corso. In caso contrario, su proposta della Commissione Piani di Studio, il Consiglio Accademico delibera entro il 15 Dicembre successivo.

Art. 9 - La tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti

Tipologia attività

Ciascuna attività formativa può comportare diverse modalità di svolgimento e di interazione fra studenti e docenti. In particolare possono essere previste:

- a) lezioni frontali individuali;
- b) lezioni frontali collettive;
- c) esercitazioni;
- d) laboratori;
- e) attività pratiche;
- d) attività a distanza;
- e) attività intensive;
- f) tirocini formativi e di orientamento;
- g) seminari;
- h) progetti;
- i) produzioni artistiche;
- l) relazioni;
- m) produzioni di testi e ipertesti anche multimediali;
- n) attività di studio individuale guidato o autonomo;
- o) attività di autovalutazione;
- p) attività di altro tipo, progettate dalle strutture didattiche competenti e deliberate dal consiglio accademico.

Propedeuticità e sbarramenti

1. Gli ordinamenti didattici dei corsi di studio possono prevedere la propedeuticità di talune discipline o altre attività formative.
2. Per le discipline che si articolano in più annualità, lo studente può essere ammesso, in base ai regolamenti dei singoli corsi di studio, a frequentare le annualità successive alla prima, negli anni accademici a seguire, anche nel caso non abbia sostenuto con esito positivo l'esame o qualsiasi altra forma di verifica del profitto prevista per le annualità precedenti. Per poter accedere alla verifica del profitto delle annualità successive alla prima sarà tuttavia necessario che egli abbia sostenuto con esito positivo quella relativa alle annualità precedenti.
3. Il mancato soddisfacimento dell'eventuale obbligo formativo aggiuntivo (debito) costituisce ostacolo al proseguimento degli studi.

Esami e altre forme di verifica del profitto

1. Gli esami di profitto, e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione, possono essere sostenuti solo assolti gli obblighi di frequenza e rispettate le propedeuticità richieste dagli ordinamenti didattici dei singoli corsi di studio.
2. Gli esami di profitto possono essere pratici (esecutivi o scritti) e/o orali; si possono prevedere anche forme articolate di accertamento, eventualmente composte di prove successive da concludersi comunque con un controllo finale.
3. I regolamenti dei singoli corsi di studio disciplinano le modalità di verifica del profitto dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti ai fini dell'acquisizione dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite e della prosecuzione della carriera.
4. Nel caso di un'attività formativa articolata in forme diverse o in più moduli, le strutture didattiche potranno prevedere un'unica verifica che comprenda l'accertamento del profitto raggiunto per ciascuno dei moduli.
5. A seconda di quanto disposto dai regolamenti del corso di studio, le verifiche di norma danno luogo a votazione per gli esami di profitto, il voto è espresso in trentesimi e l'esame s'intende superato con una votazione minima di diciotto trentesimi. Quando il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti può essere attribuita all'unanimità la lode.
6. Il regolamento didattico del corso di studio può prevedere, oltre alle verifiche di carattere ordinario a cura delle commissioni d'esame, altre forme di attribuzione del credito.
7. Gli esami di profitto possono essere pratici (esecutivi o scritti) e/o orali; si possono prevedere anche forme articolate di verifica, eventualmente composte di prove successive da concludersi comunque con un controllo finale.
8. La votazione è riportata a cura della commissione esaminatrice e a firma di uno dei suoi componenti sul libretto dello studente. I verbali degli esami di profitto sono validi se firmati dall'intera commissione.

9. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato.

10. Gli esami della terza sessione sono di norma sostenuti nel periodo dal mese di gennaio al mese di marzo dell'anno accademico successivo, sono pertinenti all'anno accademico precedente e non richiedono reinscrizione.

Art. 10 - Disposizione sugli obblighi di frequenza

1. La frequenza ai Corsi e agli Insegnamenti dell'Accademia è obbligatoria.
2. Per essere ammesso a sostenere gli esami, lo studente deve aver frequentato almeno l'80% della totalità delle attività formative svolte in ciascun anno accademico.
3. Detta prescrizione è attestata dai Docenti responsabili degli insegnamenti.
4. L'eventuale introduzione di apposite modalità organizzative delle attività formative per studenti non impegnati a tempo pieno.
5. Il Presente Regolamento didattico del corso di studio determina, sulla base dei decreti ministeriali previsti dalla normativa, la misura dei crediti corrispondenti alle varie attività previste per il conseguimento del titolo di studio. Le tipologie previste: individuali; collettive teorico o pratiche; laboratori.

Art. 11 - Debiti formativi e Obblighi formativi aggiuntivi

1. Qualora lo studente, durante l'esame di ammissione, evidenzia lacune nella preparazione iniziale, potrà essere ammesso con debiti formativi e avrà l'obbligo di colmare i debiti rilevati attraverso la frequenza di apposite attività formative propedeutiche. Tali obblighi formativi aggiuntivi sono attività formative finalizzate all'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale ai sensi dell'art. 7 comma 2 del DPR 212/05 e sono organizzate dal Conservatorio ai sensi dell'art. 10 comma 4 lettera g) del DPR 212/05.
2. I criteri per l'attribuzione dei debiti formativi e le modalità di verifica dei risultati delle attività formative di cui al comma precedente sono regolamentati dai dipartimenti e deliberati dal consiglio accademico.

Art. 12 – Fuori corso e ripetenza

1. La ripetizione della frequenza a una disciplina può essere concessa una sola volta nell'ambito del corso, secondo le modalità definite con specifici regolamenti. La predetta disposizione si applica anche nel caso di mancato assolvimento degli obblighi di frequenza.
2. Lo studente che, pur avendo completato gli anni d'iscrizione, non abbia maturato i crediti sufficienti per essere ammesso a sostenere la prova finale potrà usufruire di ulteriori anni accademici, nei limiti stabiliti ai successivi commi 3 e 4. per completare il percorso formativo assumendo la qualifica di "studente fuori corso".
3. Lo studente che non concluda il corso di studi entro il doppio della durata dei corsi, come risulta prevista all'art. 14 del regolamento didattico generale, è dichiarato decaduto.

4. E' altresì dichiarato decaduto lo studente che al termine del terzo anno del primo livello e del secondo anno del secondo livello non abbia acquisito i crediti relativi al primo anno di corso.

Art. 13 - Prospettive occupazionali

1. I diplomati della Scuola svolgeranno attività professionali in diversi ambiti, sia nella libera professione artistica, sia nel campo delle arti visive e nelle attività creative, nonché collaborando, in rapporto ai diversi campi di applicazione, alla programmazione, progettazione e attuazione degli interventi specifici della pittura, tanto nel campo degli strumenti legati alla tradizione, che delle nuove tecnologie e delle nuove espressioni linguistiche riscontrabili nelle manifestazioni nazionali ed internazionali.
2. L'Accademia organizzerà, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento delle specifiche professionalità e definirà ulteriormente, per ogni corso di studio, specifici modelli formativi.

Art. 14 - Entrata in vigore e validità del regolamento

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore con l'Anno Accademico 2015/2016.
2. Con una periodicità non superiore a tre anni il Consiglio Accademico realizza una revisione del Regolamento Didattico del Corso di Diploma.